



PROVINCIA
DI LODI

(H)

Dipartimento IV Politiche culturali, Sociali –
Sviluppo Economico e Formativo - Tutela
ambientale
U.O. Acqua, aria ed energia

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 09.07.13

Allegati n. 1

Lodi, 20 NOV. 2012

Spett. li

COMUNE DI LODI

Settore 7 Urbanistica, Edilizia e Manutenzione
Patrimonio
Sportello Unico Attività Produttive
Piazzale Forni, 1
26900 Lodi
c.a. Geom. Italia

**Oggetto: AITHERCO2 Srl, domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione energia alimentato a fonti rinnovabili, olio vegetale, da ubicare in Comune di Lodi.
D. Lgs. 152/06, art. 269 - Trasmissione autorizzazione**

In allegato si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. REGDE/1686/2012 del 16/11/2012 di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06.

Rimanendo a disposizione per quant'altro necessario si inviano
Distinti saluti

Il Responsabile dell'U.O.

Dott. ssa Silvia Pagani



Responsabile del Procedimento:
Dott. ssa Silvia Pagani

Referente per l'istruttoria:
Sig. ra Giulia Pisati
tel. 0371.442239 fax 0371.416027
e-mail: giulia.pisati@provincia.lodi.it



PROVINCIA
DI LODI

**Dipartimento Politiche Culturali, Sociali e
Sviluppo Eco. e For. - Tutela Ambientale**

U.O. Acqua, Aria ed Energia

Determinazione n° REGDE / 1686 / 2012

Lodi 16-11-2012

(Politiche Culturali, Sociali e Sviluppo Eco. e For. - Tutela
Ambientale - 453 - 2012)

**OGGETTO: AITHERCO2 SRL, CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MILANO, VIA LARIO N. 7
ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO UBICATO IN COMUNE DI LODI, CASCINA BOCCALERA. D.
LGS. 152/06 – ART. 269, AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER
STABILIMENTO ALL'INTERNO DEL QUALE SI PRODUCE ENERGIA DA OLIO VEGETALE
MEDIANTE COGENERAZIONE (ALLACCIAMENTO RETE TELERISCALDAMENTO ASTEM
GESTIONI SRL).**

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO IV

ATTESA la propria competenza derivante dal Decreto n. REGDP/101/2012 del 16/10/2012;

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", che alla Parte Quinta detta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
 - La L.R. 11/12/2006, n. 24;
 - il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- e loro successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATE IN PARTICOLARE:

- la D.G.R. 30/3/2009, n. 9201 recante "Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera (D. Lgs. 152/06). Modalità per la determinazione degli oneri a carico dei richiedenti da corrispondere alle Province lombarde. Revoca della dgr n. 21204/2005";
- la D.G.P. 22/4/2009, n. 99 recante "D. LGS. 152/06 - Parte Quinta. Emissioni in atmosfera. Determinazione degli importi e delle modalità di versamento degli oneri istruttori. Modifiche ed integrazioni alla DGR 20/7/2005, n. 140";
- la D.G.R. 19 Ottobre 2001, n. 6501 avente ad oggetto "Zonizzazione del territorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria, ambiente, ottimizzazione e razionalizzazione della rete di monitoraggio, relativamente al controllo dell'inquinamento da PM10, fissazione dei limiti di emissione degli impianti di produzione energia e piano d'azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico – Revoca delle dd.gg.r. 11 Gennaio 1991, n. 4780, 9 Novembre 1993, n. 43079, 5 Novembre 1991, n. 14606 e 21 Febbraio 1995, n. 64263 e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. 11 Ottobre 2000, n. 1529.";
- la D.G.R. 6 Agosto 2012, n. 3934 avente ad oggetto "Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale;

VISTE inoltre:

- la D.G.R. 30/5/2012, n. 3552 avente ad oggetto: "Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D. Lgs. 152/06 e smi – Modifica e aggiornamento della D.G.R. 1/8/2003, n. 7/13943",
 - la Circolare Regione Lombardia 25/1/2007, n. 5 avente ad oggetto "Modifiche impiantistiche ex D. Lgs. 152/06, art. 269",
 - la D.G.R. 30/11/2011, n. 2601 avente ad oggetto "Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici nel territorio regionale",
- e loro successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA in particolare la D.G.R. 18/4/2012, n. 3298 "Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia";

CONSIDERATO che come previsto dal paragrafo 3.3 della dgr n. 3298/2012 l'intervento proposto dalla società è assentibile mediante Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per cui è competente il Comune territorialmente interessato dalla costruzione dell'impianto (paragrafo 3.4 della dgr n. 3298/2012);

RILEVATO tuttavia che ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 Parte Quinta l'installazione necessita dell'autorizzazione prevista dall'art. 269 dello stesso decreto al rilascio della quale è competente, ai sensi della L.R. n. 24/2006, la scrivente amministrazione;

ACQUISITA in atti provinciali n. 22331 del 16/7/2012 l'istanza di autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 269 presentata dalla ditta AitherCO2 Srl tramite lo sportello Unico Attività Produttive del Comune di Lodi competente in materia di PAS;

VISTE inoltre le integrazioni all'istanza costituenti gli atti di protocollo n. 23848 del 31/7/2012 e n. 29905 del 9/10/2012;

ACQUISITO il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione espresso dalla conferenza dei servizi riunione del 24/10/2012, di cui al verbale qui ricevuto in data 9/11/2012, atti n. 34047 del 12/11/2012, convocata dal Comune di Lodi ed a cui hanno preso parte, per partecipazione diretta o inviando parere scritto, gli Enti interessati dal procedimento previsto dall'art. 269 del D. Lgs n. 152/06;

RILEVATO che la società ha proposto ed accettato i limiti alle emissioni di cui alla dgr n. 3934/2012 per la zona di Lodi (nota scritta in atti provinciali n. 31157 del 18/10/2012);

PRESO ATTO dalla relazione istruttoria datata 14/11/2012 che l'istruttoria tecnico – amministrativa condotta dal competente ufficio, sull'istanza presentata dalla ditta, si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione;

RITENUTO opportuno in relazione alle valutazioni tecnico-amministrative effettuate sull'istanza presentata procedere al rilascio dell'autorizzazione alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico alla presente, di cui costituisce parte integrante;

DATO ATTO che ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 269, comma 7, l'autorizzazione ha validità di quindici anni dalla data di rilascio e che la domanda di rinnovo dovrà essere presentata, ai sensi dello stesso articolo, almeno un anno prima della scadenza;

EVIDENZIATO che ai sensi della L. R. 14/8/1999, n. 16 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA", l'ARPA esercita attività di controllo sul rispetto delle norme



vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente, dandone comunicazione alle stesse per l'assunzione dei provvedimenti di competenza;

FATTE SALVE le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto ed in particolare quelle previste dal D.P.R. n. 380/2001 e dalla L.R. n. 12/2005;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per la scrivente Amministrazione;

ATTESTATA sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

DETERMINA

Sulla base delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate:

1. di autorizzare, ai soli sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e smi, la ditta AitherCO2 Srl con sede legale in Comune di Milano, Via Lario n. 7 ed insediamento produttivo ubicato in Cascina Bocalera, in Comune di Lodi, all'installazione di un nuovo stabilimento, alle condizioni e con le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico alla presente, di cui costituisce parte integrante;
2. di imporre alla ditta di comunicare la messa in esercizio e la messa a regime per l'emissione E1 secondo le tempistiche stabilite dallo specifico paragrafo dell'allegato tecnico facente parte del presente atto;
3. di far presente alla ditta che, oltre agli adempimenti previsti dal paragrafo 3 dell'allegato tecnico al presente, in materia di comunicazione di messa in esercizio e di messa a regime, dovrà comunicare con **15 giorni** di anticipo la data in cui saranno effettuati i prelievi a camino in corrispondenza della messa a regime dell'impianto – emissione E1;
4. di imporre alla ditta la caratterizzazione analitica semestrale dell'emissione E1 per i primi due anni di esercizio a decorrere dalla data di messa a regime; salvo verifica dei risultati ottenuti successivamente la caratterizzazione potrà essere a cadenza annuale;
5. di imporre alla ditta di comunicare in fase di acquisizione dell'apparecchiatura se il controllo della combustione sarà affidato da un sistema a "sonda lambda" o altro e fornire le caratteristiche stesse del sistema di regolazione;
6. di imporre alla ditta di caratterizzare analiticamente l'olio vegetale alimentato almeno per partita omogenea di conferitore; dal certificato analitico da tenere sull'impianto a disposizione dell'autorità di controllo dovrà, fra l'altro, potersi evidenziare il rispetto di quanto stabilito alla nota (b) della tabella "Tabella inquinanti, limiti e frequenza di controllo";
7. di ricordare alla ditta che il punto di campionamento a camino dovrà essere posizionato e realizzato in conformità alla norma UNI 10169;
8. di ricordare alla ditta che il punto di emissione in atmosfera deve essere chiaramente identificato mediante apposizione di idonea segnalazione;
9. di far presente alla ditta che eventuali modifiche allo stabilimento, rispetto a quanto autorizzato, dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione/istanza ai sensi della Circolare Regione Lombardia 25/1/2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;



10. di ricordare alla ditta che in materia di impianti termici civili dovrà attenersi alle disposizioni regionali emanate da Regione Lombardia con DGR n. 2601/2011 e s.m.i;

11. di ricordare alla ditta che, ai sensi dell'art. 269, comma 7, del D. Lgs. 152/06, la presente autorizzazione ha validità 15 anni dalla data di rilascio, e che la domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

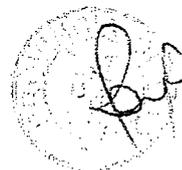
12. di disporre che copia conforme del presente atto venga trasmessa al Comune di Lodi – Settore 7 Sportello Unico delle Attività Produttive per la trasmissione alla società ed il rilascio del titolo abilitativo alla costruzione dell'impianto ed all'esercizio dell'attività.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE: Francesco Rindone

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art.24 del D. Lgs. 07/03/2005, 82)

Copia conforme del documento digitale formato e depositato presso l'Amministrazione Provinciale di Lodi



1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

La società AitherCO2 Srl intende installare in Comune di Lodi, Cascina Boccalera (foglio n. 52 particella n. 13) un impianto di produzione energia alimentato a fonte rinnovabile, olio vegetale. L'energia termica sarà ceduta alla rete di teleriscaldamento esistente in Comune di Lodi (Asterm Gestioni Srl).

Trattasi di motore endotermico avente potenza termica nominale pari a 2.460 kWt dotato dei seguenti dispositivi:

- sonda lambda o similari per la verifica delle condizioni di magra della combustione. In fase di acquisizione dovranno essere comunicati il tipo di strumentazione e le sue caratteristiche;
- catalizzatore ossidante per l'abbattimento/contenimento del CO di cui la società ha comunicato la frequenza di sostituzione in 8.000 ore/anno,
- sistema di riduzione degli Ossidi di Azoto mediante aggiunta di Urea in soluzione che viene idrolizzata nei fumi di combustione; l'Urea è stoccata in serbatoio verticale esterno.

2. EMISSIONI GENERATE DALL'ATTIVITA', CARATTERISTICHE E VALORI LIMITE

L'impianto genera emissioni in atmosfera dovute alla combustione dell'olio vegetale. Il punto di emissione in atmosfera è identificato dalla sigla E1 (planimetrie n. 14 agg. 17/9/2012 e n. 15 agg. 17/9/2012 in atti provinciali n. 29905 del 9/10/2012).

I gas di scarico saranno emessi ad una velocità garantita di 17,32 m/sec.

Punto di emissione	Ciclo tecnologico di provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata (h/g)	Altezza (m)	Diametro (m)	Impianto di abbattimento
E1	Motore endotermico	6.000	24	9	0,35	Per gli NO _x : sistema di regolazione della combustione in condizioni di magra + Unità di riduzione degli NO _x ad Urea tecnica. Per il CO: catalizzatore ossidante.

Durante l'esercizio dell'impianto la ditta dovrà rispettare all'emissione i seguenti limiti:

Punto di emissione	Inquinante	Limiti (mg/Nm ³) ^(a)	Frequenza di controllo
E1	NO _x (espressi come NO ₂)	100	Semestrale per i primi due anni a decorrere dalla data di messa a regime.
	NH ₃	5	
	CO	100	
	SO ₂ ^(b)	50	Successivamente annuale salvo verifica dei risultati ottenuti.
	COT ^(c)	50	
	Polveri	20	
	HCl	5	

^(a) i limiti si intendono medi orari, calcolati ad una temperatura di 273,15 °K ad una pressione di 101,3 kPa e previa detrazione di vapore acqueo negli scarichi gassosi e ad un tenore standard di O₂ pari al 5% in volume.
^(b) il valore limite si intende rispettato se l'olio vegetale presenta un tenore di Zolfo ridotto (come H₂S) < 0,1 % v/v.
^(c) esclusi i metanici

Il limite è rispettato quando il valore in concentrazione (espresso in mg/m³) nell'emissione è minore o uguale al valore indicato nella tabella soprastante.

3. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni sotto riportate relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

- Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro.
- Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:
 - Idonee bocchette di ispezione, collocate in modo adeguato, devono essere previste a monte ed a valle dei presidi depurativi installati, al fine di consentire un corretto campionamento.
 - Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche.
 - Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, il gestore potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con l'A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento Provinciale di Lodi.
 - Una opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte del gestore dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.
 - In ogni caso, qualora:
 - non siano state definite le procedure di cui sopra;
 - non esistano impianti di abbattimento di riserva;
 - si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali,il gestore dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione, entro le otto ore successive all'evento, alla Provincia di Lodi, al Comune ed all'A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento Provinciale di Lodi.
Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

CRITERI DI MANUTENZIONE

Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere definite nella procedura operativa predisposta dal gestore ed opportunamente registrate.

In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

- manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
- manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale;
- controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria.

Tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine inamovibili e con numerazione progressiva, ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

MESSA IN ESERCIZIO ED A REGIME

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla Provincia di Lodi, al Comune ed all'A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento Provinciale di Lodi.
- Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 6 mesi a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.

Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, il gestore dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere:

- descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga
- indicati il nuovo termine per la messa a regime.

La proroga si intende concessa qualora la Provincia di Lodi non si esprima nel termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il gestore deve comunicare tempestivamente, alla Provincia di Lodi, al Comune ed all'A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento Provinciale di Lodi, la data di messa a regime.

La ditta è inoltre tenuta a comunicare ai suddetti Enti la data in cui saranno effettuati i campioni alle emissioni in corrispondenza della fase di messa a regime.

MODALITÀ E CONTROLLO DELLE EMISSIONI

Dalla data di messa a regime decorre il termine di 20 giorni nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.

Il ciclo di campionamento deve:

- essere effettuato in un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime; in particolare dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa;
- essere presentato, entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti, alla Provincia di Lodi, al Comune ed all'A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento Provinciale di Lodi;
- essere accompagnato da una relazione finale che riporti la caratterizzazione del ciclo produttivo e delle emissioni generate nonché quella delle strategie di rilevazione effettivamente adottate.

Il ciclo di campionamento dovrà essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988, e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.

Le verifiche successive devono essere eseguite con la cadenza prevista dalla tabella "Sostanze inquinanti, limiti e frequenza di controllo" a partire dalla data di messa a regime degli impianti; la relazione finale dovrà essere inviata alla Provincia di Lodi, all'A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento Provinciale di Lodi ed al Comune.

L'eventuale riscontro di inadempimenti alle prescrizioni autorizzative deve essere comunicato, dall'A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento Provinciale di Lodi, alla Provincia di Lodi, al fine dell'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Qualora sia necessaria l'installazione, ovvero l'adeguamento, di sistemi di abbattimento degli



inquinanti, dovrà essere inviata comunicazione alla Provincia di Lodi e all'A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento Provinciale di Lodi. Dovranno altresì essere tenute a disposizione per eventuali controlli le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli allegati specifici.

Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.

METODOLOGIA ANALITICA

Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D. Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali in vigore al momento dell'esecuzione delle verifiche stesse.

Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con il responsabile del procedimento dell'A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento Provinciale di Lodi.

Si ricorda in ogni caso che:

- L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;
- I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
- I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione;
- Il limite è rispettato quando il valore in concentrazione (espresso in mg/Nm^3) nell'emissione è minore o uguale al valore prescritto;
- I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:
 - Portata di aeriforme riferita a condizioni normali ed espressa in Nm^3/h od in $\text{Nm}^3/\text{T}/\text{h}$;
 - Concentrazione degli inquinanti riferita a condizioni normali ed espressa in mg/Nm^3 od in $\text{mg}/\text{Nm}^3/\text{T}$;
 - Temperatura dell'effluente in °C;

nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.